

## Luzzatti naviga nel mare della crisi

### Si accorda sì o no coi radicali?

#### Le notizie delle feste.

ROMA, 27 MARZO.

(Argo). Mentre ieri l'altro e ieri si parlava insistentemente che nel Gabinetto Luzzatti sarebbe entrata una rappresentanza dei radicali con Sacchi, Credaro, e forse Fera o Pantano, oggi un comunicato radicale nell'organo la *Vita* lo esclude. Esso dice: «I giornali hanno pubblicato che l'on. Luzzatti ha conferito ieri l'on. Sacchi a cui chiesto la cooperazione sua e del partito radicale.

«Riteniamo che l'on. Sacchi abbia risposto che, data l'attuale situazione politica, non crede di poter utilmente parteciparvi».

La ragione del rifiuto dei radicali sarebbe che l'on. Luzzatti non può accettare tre condizioni poste da Sacchi: tre ministri, radicali invece che due; riforme in senso laico (antireligioso); e riforma elettorale. La maggioranza giolittiana su cui massimamente conterebbe Luzzatti si opporrebbe a queste condizioni, e specialmente alle due ultime. Queste le notizie d'oggi.

Lo spostamento della maggioranza luzzattiana, se la diminuisse di qualche decina di voti, la rende più omogenea, più duratura. Com'era possibile l'accordo duraturo dei radicali, con simpatie socialiste, e della estrema destra? Si sarebbe manipolato un pasticcio, non creata una maggioranza.

Com'è, la maggioranza luzzattiana è pienamente rispondente ai partiti della Camera. Vediamo di nuovo il grande blocco costituzionale alla Camera, meno lieve entità di dissidenti alle sue estremità, contro il blocco sovversivo: vediamo il partito dell'ordine contro quello del disordine: i grandi partiti creati da Giolitti nel 1904 e la cui durata non terminerà presto, perchè non può terminare la loro funzionalità e perchè rispondono esattamente ad un reale luzzattiano è quella giolittiana, forse più coerente. Manca infatti a lei quella Sinistra democratica che un tempo faceva parte della Sinistra Democratica, e manca quel gruppo di Sinistra (Cocco Ortu, Cacava, Rava e seguaci) che ha molte affinità massoniche con la sinistra democratica; in compenso ha il gruppo di destra capitanato da Luzzatti e da Fani, e la cui intonazione politica si confà assai meglio al resto dei giolittiani che non le sinistre democratiche subdemocratiche.

Il gruppo di destra viene sottratto all'on. Sonnino, il quale così vede decimati ancor più i suoi cinquanta fedeli seguaci, e resta appena contanti, se sarà incaricato ancora di costituire il gabinetto, da poter coprire i portafogli ed i sotto portafogli dei vari decasteri. Non è da lamentare questo assottigliamento dell'Opposizione di Sua Maestà — che infine si risolse in una coesione razionale di elementi costituzioni e quindi affini.

Noi cattolici non possiamo che rallegrarci della formazione di tale maggioranza. Non solo perchè — specialmente se l'on. Luzzatti terrà per sé oltre che la presidenza il Ministero d'agricoltura — vedremo finalmente appagato il buon diritto dell'ingresso delle nostre rappresentanze nel seno del Consiglio Superiore del Lavoro (che potrà essere provocato dal fatto stesso dell'opposizione generale dell'Estrema al Gabinetto Luzzatti); ma anche perchè un Governo Luzzatti sarebbe socialmente riformatore, sarebbe democratico senza e contro i partiti sovversivi.

L'Estrema rimarrebbe nell'atroce alternativa o di combattere le riforme sociali o di rinunciare all'opposizione: ambedue dolorosi i corni del dilemma.

E sarebbe l'opera d'un tale gabinetto vittoria grandissima del partito cattolico, il quale non ha ambizioni da far prevalere ma idee da far trionfare.

Un indirizzo costituzionale ma socialmente riformatore della politica è l'ideale dei cattolici, nel quale lavorano da decenni.

È importa meno che quest'ideale s'avveri senza l'etichetta cattolica, quando l'ispirazione è tale, quando indusse valenti uomini, la parte costituzionale non cattolica, a entrare in quest'ordine di idee e di azione; quando dimostri d'aver nel fatto se non nel nome — sia pure incompletamente — d'aver assimilate tante energie e tante forze.

Un pericolo c'è nella presente situazione. L'opposizione si è allargata e resa più omogenea, automaticamente, per la ragione stessa dell'omogeneità della maggioranza, inversamente. Se questa opposizione si allarga o per elezioni, o per fenomeno d'attrazione, o per malcontenti delusioni, può aver maggiore speranza un giorno d'erecitare il potere. Questo pericolo indusse il fine tatto giolittiano a incuneare la sua maggioranza fra due opposizioni estreme. Ma esso è relativo. Il forte, ma non sufficiente a sé, gruppo socialista è troppo egoista troppo poco accomodante con gli altri eventuali gruppi di maggioranza — di aspirazioni e indirizzi marcatissimamente diversi — perchè diano affidamento serio di lunga durata ad una tale maggioranza.

È però inutile tacere come anche Luzzatti sarà un luogotenente di Giolitti, luogotenente a non lunga scadenza. Giolitti l'ha suggerito al Re sapendo che rimarrà sempre lui — anche con esso — l'arbitro della situazione.

Luzzatti invero ha una lunga, brillante carriera parlamentare, da quando, insegnante di scuola tecnica, attirò l'attenzione del mondo economico italiano con la sua propaganda eloquente e convinta delle idee sociali e della cooperazione. La sua parola aveva fascino irresistibile fra le classi medie, e la sua dottrina convinceva gli elementi conservatori più restii. Fu allora che Marco Minghetti nel 1870 chiamò l'on. Luzzatti a segretario generale al Ministero dell'agricoltura, quando egli aveva soli 28 anni e non era ancora eleggibile a deputato; e col Minghetti dapprima e poi col Finali, l'on. Luzzatti preparò l'ordinamento bancario in Italia e molta parte della legislazione doganale del nuovo Regno.

Entrato nella Camera appena compiuti i trent'anni, l'on. Luzzatti, pur essendo una delle maggiori personalità politiche, non ebbe facile vita ministeriale, e soltanto 21 anni dopo entrò al Ministero del tesoro nel Gabinetto di Rudini nel 1891, ed a lui si deve certo in non poca parte l'opera tenace e paziente e meritoria del risanamento del credito pubblico e della finanza, che condusse alla conversione della rendita.

A nessuno quindi è lecito dubitare che l'on. Luzzatti non posseda una lunga preparazione politica, tecnica e finanziaria. La Corona l'ha chiamato a 69 anni a comporre un Ministero, ma egli è ancora robusto e vegeto e sempre pieno del sacro fuoco del bene che ha animato tutta la sua lunga ed operosa carriera.

Personalmente però è un uomo debole; ed una forza di carattere, la forza propria del «berbero» è necessaria ad un presidente del Consiglio.

#### Le trattative coi radicali non sono ancora rotte?

Le notizie di ieri.

ROMA, 28.

(Argo). — Le notizie d'oggi non danno per fallite, come si credeva ieri, le trattative di Luzzatti coi radicali, i quali, diciamo francamente, entrando nel Gabinetto Luzzatti dopo il comunicato della *Vita*, darebbero prova di una disinvoltura più generosa di quella che noi consenta anche una crisi ministeriale — che è tutto dire!

I deputati radicali all'ultima ora hanno raddoppiato di zelo e di attività per rimuovere gli ultimi ostacoli. Difatti l'on. Pavia stasera si è recato dall'on. Luzzatti in compagnia del direttore della *Vita* Luigi Lodi.

Dopo un quarto d'ora l'on. Pavia accom-

pagnato dall'on. Codacci Pisanelli si è recato dall'on. Orlando.

Il *Giornale d'Italia* intanto fa già delle previsioni per i sottosegretari radicali e preconizza i nomi degli on. Fera, Alessio, Pavia e Vicini. All'on. Fera, sarebbe affidato il sottoportafoglio dell'Interno, all'on. Alessio quello del Tesoro, all'on. Pavia quello di Grazia e Giustizia e all'on. Vicini quello delle Finanze.

#### Riapertura della crisi?

Roma, 28. — Ecco una notizia dell'ultima ora da fonte radicale: Nel convegno di questa sera fra gli on. Luzzatti, Sacchi e Pantano il punto della discussione doveva essere questo: I radicali non vogliono l'on. Tedesco al ministero dell'Interno considerandolo come un ex sonnino e un reazionario autentico.

I giolittiani vogliono l'on. Facta e solamente in casi estremi si accontenterebbero dell'on. Orlando.

D'altra parte l'on. Orlando non accetterebbe che il portafoglio dell'Interno.

Domani probabilmente la candidatura sarà buttata a mare altrimenti la crisi si riaprirà su tutta la linea e la situazione diventerà estremamente difficile.

Se l'on. Tedesco non sarà escluso dalla combinazione, i radicali e la Sinistra Democratica rifiuteranno di partecipare al Governo.

Le notizie d'oggi sono confermate dal fatto che l'on. Luzzatti questa mezzanotte e poi nuovamente stasera conferì con Pantano. Stasera presenziava anche l'on. Sacchi. L'accordo non pare ancor raggiunto perchè del colloquio è stata rimandata a domattina la continuazione.

La lista oggi più accreditata a Montecitorio era la seguente: *Presidenza del Consiglio e Agricoltura*: Luzzatti; *Interno*: Tedesco; *Esteri*: Di San Giuliano; *Tesoro*: Fani; *Finanze*: Alessio; *Istruzione*: Credaro; *Grazia e Giustizia*: Orlando; *Poste e Telegrafi*: Facta; *Lavori Pubblici*: Sacchi; *Guerra*: Spingardi; *Marina*: Gualterio o Di Brocchetti.

Qualcuno crede possibile che l'on. Luzzatti assuma l'interim della marina per trattare e risolvere la questione dei servizi marittimi. Le trattative coi radicali però non sono ancora terminate, restano ancora alcuni punti del programma e alcune questioni di persone da chiarire e da concordare.

I radicali chiedono in sostanza tre portafogli e tre sottoportafogli e qualche posto per la Sinistra democratica.

In quanto al programma la partecipazione dei radicali al Governo avverrebbe su queste basi:

- I. — Politica laica sovrana da qualsiasi persecuzione religiosa (!?)
- II. — Presentazione immediata del disegno di legge per la precedenza del matrimonio civile sul religioso (proposito!)
- III. — Soluzione nel senso laico della questione dell'insegnamento religioso nelle pubbliche scuole.
- IV. — Soluzione della questione dei servizi marittimi sulla base del progetto Bettolo, con più largo campo alla marina libera.
- V. — Provvedimenti radicali per la scuola popolare.
- VI. — Elezioni generali a breve scadenza.

Su qualche capo saldo di questo programma l'accordo non è stato ancora raggiunto completamente, ma l'on. Luzzatti, si dice sicuro di ottenerlo entro stasera o domani.

Queste le voci di Montecitorio che poi erano confermate anche da autorevoli parlamentari.

#### Terremoto all'estero.

L'amico L. Palman ci scrive da Oberwäiz, 26:

Ieri l'altro, 24, alle ore 15.30 una forte scossa moto-ondulatoria da nord a sud, accompagnata da rombo, s'è fatta qui sentire. Si ripeté il fenomeno nella notte successiva. Non si lamentano disgrazie.

#### Centocinquanta avvelenati.

Pietroburgo, 27. — Si ha da Simbirsk che 150 contadini abitanti in diversi villaggi del distretto di Ardakoff sono morti avvelenati per aver mangiato del pesce putrido, venduto da pescatori girovaghi.

#### UN PROSCAFO MAGNETIZZATO.

Narra il *Journal*: Il vapore *Trafalgar* ch'era partito da Porto Talbot (Galles) per Bastia ebbe a lottare contro una spaventosa tempesta di neve. Vicino al Wolf Rock, l'equipaggio intese ad un tratto una violenta esplosione. Una fiamma azzurra avvolse la nave il cui rivestimento come pure tutti gli accessori in ferro o in acciaio si misero a brillare come se fossero stati impregnati di fosforo.

Il capitano Davies che si trovava sul ponte di comando vide una palla di fuoco sparire nelle onde facendo sollevare una tromba di acqua. La camera delle macchine era illuminata da migliaia di scintille e il terzo ufficiale che teneva in mano una sbarra di ferro fu violentemente gettato al suolo. Tutte le bussole di bordo furono guastate. E la nave riuscì a stento a ricoverarsi nel porto di Falmouth. Si constatò allora che la nave era stata magnetizzata.

Si spera di poterla far ritornare lentamente allo stato primitivo, ma per ora la nave è buona a nulla e deve rimanere inoperosa.

#### Immane catastrofe in un ballo.

250 morti - Centinaia di feriti.  
Budapest 28. — Nel villaggio di Dekberisau (comitato di Sztamar) parecchie centinaia di persone assistettero la scorsa notte ad un ballo in una rimessa, la cui porta era chiusa a chiave per impedirne l'accesso ad estranei.

Per causa ignota scoppiò un incendio e le ghirlande decoranti il locale cadendo dal soffitto incendiate appiccarono il fuoco alle vesti degli invitati.

Ne nacque un panico spaventevole. Tutti si precipitarono verso la porta, ma non poterono fuggire.

Il soffitto intanto precipitò seppellendo tutti.

Vi sono 250 morti ed alcune centinaia di feriti. Di questi — si dice — la maggior parte gravemente.

#### L'eccidio d'un cannone.

Mamilla, 28. — Vi fu una esplosione di un cannone a bordo dell'incrociatore degli Stati Uniti «Charleston». Si dice che vi sieno otto fra morti e feriti.

## LA PASSIONE DI CRISTO ad Aberambergau

#### Oberambergau nella storia.

In uno dei più ridenti e pittoreschi paesi della nostra romantica Baviera, si sta lavorando febbrilmente per sciogliere un voto decennale, fatto da quelle popolazioni nel 1632.

Questo paese è Oberambergau; esso conta circa 1260 abitanti e la sua storia comincia solo verso il IX secolo. A questa data un principe Guelfo chiamato Ethiko vi fondò un'abbazia.

Quando, più tardi, e cioè nel 1121, questa abbazia venne trasferita ad Altunster, la chiesa di Oberambergau venne creata parrocchia.

In seguito il villaggio passò sotto il dominio di Federico Barbarossa, poi del duca di Baviera, diventando infine proprietà monastica prima sotto il patronato dell'Abbazia di Kempten, poi sotto quello del più prossimo Monastero di Rothenbourg.

Luigi di Baviera fondando la famosa Abbazia di Ettal a pochi chilometri di distanza, fece molte concessioni agli abitanti di Oberambergau e fra queste, nel 1330, quella di aprire ed esercitare dei depositi di mercanzia che dovevano servire agli scambi commerciali fra l'Oriente, l'Italia e i Paesi Bassi, che si compivano specialmente sulla strada Romana: Ziri Partepkiche - Oberambergau - Monaco: strada che mette in comunicazione diretta il Nord della Germania con la valle dell'Inn e quindi dell'Italia presso Innsbruck per il Brennero e la Valle dell'Adige.

Questa fu la fortuna e la fama antica di Oberambergau, che divenne ben presto punto di transito internazionale e poté così mettere in luce ed in valore la sua industria locale, quella cioè della lavorazione del legno, comune a tutti i paesi montani della Baviera; ma che là aveva raggiunto un certo grado di perfezione artistica dovuta agli insegnamenti dei religiosi delle Abbazie circovicine, che impressero alla produzione di Oberambergau la fisionomia delicata e mistica di quel Cristo che doveva rendere celebre questo nucleo di montanari sperduti nelle valli Bavaresi.

Siamo così arrivati al 1552. Dei tempi oltremodo difficili cominciano a spuntare per il tranquillo villaggio con l'invasione delle bande di Maurizio il Sassone, che devastarono l'intera regione, provocando l'emigrazione alimentare maggiormente dai disastri delle guerre che vi si combattevano continuamente, finché una epidemia fece allontanare momentaneamente gli invasori e decimò talmente la popolazione che gli emigrati si decisero a ritornare nel paese nativo.

Ma la disgrazia di Oberambergau non è finita.

Nel 1632 gli Svedesi traversano il paese bruciando, rubando e massacrando.

I conventi di Ettel e di Rothenbourg furono i maggiori danni danneggiati.

La peste e l'origine del «Mistero della Passione».

Dopo gli Svedesi viene la peste e colla peste l'origine della rappresentazione del «Mistero della Passione».

Da questo voto di semplici montanari si passò a poco a poco ad un avvenimento artistico di primissimo ordine per esecuzione ed interpretazione perfetta rappresentato da oltre ottocento dei milleduecento abitanti del paese. E questi artisti umili e provvisori non hanno nulla da invidiare ai nostri migliori astri della scena.

La loro scuola fu volontà tenace, fede sapiente in loro stessi.

La loro gloria è il mondo intellettuale dei due emisferi che accorre sempre più avidamente ad ascoltarli e ad ammirarli estasiato.

La loro apoteosi è quella di aver fatto di Oberambergau sperduto e sconosciuto, per sé stesso non avrebbe osato mai essere, se non l'asi tranquillo, di più tranquilli ed ignoranti montanari, un centro di riunione di quanto di più eletto racchiude nelle sue capitali il mondo, un luogo misterioso che solo ogni dieci anni spalca le sue porte a questo mondo petulante ed incredulo per dirgli: «Vieni a vedere che cosa si può fare nel silenzio e nel raccoglimento; vieni a vedere che cosa è la fede, a vedere come con essa si possono mantenere le tradizioni pur camminando di pari passo col progresso dei popoli attraverso i secoli».

Ed il mondo va ad Oberambergau e torna pensieroso....

«Nel 1632, la peste faceva strage nel nostro paese», narra una cronaca locale, «sembrava che nessuno dovesse sfuggire al flagello».

«Le autorità di Oberambergau facevano ogni sforzo per isolare il morbo, ma alla vigilia della festa parrocchiale uno dei nostri, certo Gaspare Schisler, residente a Eschenloe, dove lavorava, si propose di venire di notte tempo ad Oberambergau, per vedere ciò che ne era di sua moglie e dei suoi bambini.

«L'indomani era egli pure cadavere, e in una settimana, 80 persone soccombavano al flagello.

«In tale frangente i nostri consiglieri riuniti in seduta straordinaria fecero voto per calmare le ire del cielo, di far rappresentare ogni dieci anni, dagli abitanti del comune, il Mistero della Passione.

«Da quel momento, la peste non fece più una sola vittima fra noi».

#### La prima rappresentazione.

La prima rappresentazione votiva ebbe luogo nel 1634, ma il primo testo in verso data dal 1662.

Anteriormente a questa data erano i Priori dell'Abbazia di Ettal che preparavano gli attori e si occupavano pure della parte musicale.

Nel 1740 il Padre Ferdinando Roser compose un nuovo testo che venne poi in seguito ampliato e corretto. Vi si vedono figurare per la prima volta il «genius passionis» l'angelo guardiano del Mistero della Passione. Esso riempi a poco a poco la parte dell'antico «Argomentatore» dei drammi del medio evo.

Vi si trovano pure per la prima volta introdotti dei quadri allegorici del «Vec.

chio Testamento» accompagnati e spiegati da un coro.

Vi sono intercalate delle personificazioni allegoriche, come il peccato, l'avarizia, l'invidia, la disperazione. Satana vi ha una parte considerevole: nel consiglio dell'inferno espone a tutti i diavoli riuniti il completo da lui ideato, contro il Figlio di Dio, e li incarica dell'esecuzione del suo progetto.

Tutte le caratteristiche che costituiscono il dramma religioso del medio evo, sono in questo testo fedelmente riprodotte, non escluso un numero considerevole di passaggi umoristici e satirici.

A quest'ordine di idee appartiene, per esempio, la scena dove, dagli intestini di Giuda impiccato, sortono delle saliscioie che i diavoletti saltellanti intorno raccolgono e mangiano avidamente, come pure quella dove, i guardiani del S. Sepolcro si lasciano corrompere.

Nel XVIII secolo si hanno già parecchie critiche interessanti sulle rappresentazioni di Oberammergau e sull'impressione che producevano sulle masse.

Molti altri paesi, gelosi della sua popolarità e della sua fortuna, domandarono essi pure l'autorizzazione per dare simili rappresentazioni; ma il governo, impressionato per queste riunioni di popolo nei piccoli e lontani centri della Baviera, e dato anche il momento storico poco propizio a manifestazioni di questo genere, proibì a più riprese, dal 1763 al 1788, tutte le rappresentazioni comprese quelle di Oberammergau.

I rappresentanti di Oberammergau non si diedero per vinti e, pur di salvare il loro voto, ricorsero a tutti i mezzi ed infine nel 1791 ottennero il privilegio di rappresentare pubblicamente ed esclusivamente, il Mistero della Passione.

Le rappresentazioni del 1800 furono le ultime fatte sul testo del medio evo, ed alle rime di esse assistettero i soldati francesi ed austriaci, accampati nei dintorni, che ne furono tanto entusiasti da provocare, per parte del Generale Grunn e del suo stato maggiore, la domanda di due rappresentazioni speciali che, recitate il 24 ed il 26 giugno, furono largamente ricompensate di onori e di fiorini.

La rappresentazione del 1810 venne nuovamente proibita, e questa volta parve per sempre.

Per niente scoraggiati da ciò i delegati, capitanati dal vecchio Giorgior Lang (il borgomastro al quale Oberammergau deve la sua fama, tante che le famiglie Lang, vi si contano a decine); si presentarono al re Massimiliano in persona, che godeva fama di bontà, ed ottennero nuovamente e definitivamente il privilegio.

La delegazione veniva ricevuta in trionfo al suo ritorno in paese ed il 3 maggio 1811 un decreto ministeriale autorizzava la rappresentazione per l'anno seguente.

**Il nuovo libretto.**

**Rappresentazioni all'aperto.**  
Si cominciò dunque a tutto disporre ed il padre Ottmar Weiss, antico conventuale d'Etal, rimaneggiò tutto il testo, scartando la parte umoristica e satirica ed introducendovi dei nuovi quadri tratti dall'Antico Testamento. Venne affidata la nuova partitura musicale ad un eccellente compositore del paese, il maestro Dedier, ed è a lui che si deve questa musica semplice e commovente, le melodie della quale, a volte larghe e grandiose, penetrano gli animi rammentando spesso felicemente gli oratori dei più grandi maestri.

Nel 1815 il libretto del dramma era intitolato:

«Gesù Messia o la Redenzione degli uomini, dramma religioso diviso in quattro parti, con quadri allegorici tratti dall'Antico Testamento».

Nel 1820 il mistero fu rappresentato otto volte e l'autorizzazione governativa fu sempre facile ad ottenersi, anche perché in quell'anno Oberammergau fu parzialmente distrutta da un incendio ed il ricavo della rappresentazione servì alla sua ricostruzione.

Intanto però l'elogio unanime degli uomini più competenti e più colti dava il battesimo artistico a questa grande manifestazione. Il teatro fu trasportato in un terreno più adatto e fu dato mano ad una costruzione che fosse capace di molte migliaia di spettatori.

Queste rappresentazioni furono sempre date all'aperto servendo da ammirabile sfondo il quadro della natura.

Le ridenti colline coronate di boschi, i monti maestosi, la cui cima si perde nelle nubi, tutto prende un linguaggio mistico tale da lasciare attonito lo spettatore, al quale non raramente capita di assistere alla scena della Crocifissione, mentre di fuori si vedono guizzare i lampi fra le creste delle montagne annerite dall'ura-

gano, tra un cannoneggiamento sordo di tuono che accompagna le parole del Cristo spirante.

Nel 1840 si dovette ricominciare tre volte il ciclo delle rappresentazioni per l'affluenza stragrande degli spettatori arrivati da tutte le parti del mondo. Membri di case regnanti Principi, Eccellenze, Ministri erano presenti.

Ed ecco che ne dice un eminente critico di arte del tempo:

«Quanto era facile passare la misura, profanare insomma un simile soggetto! Il modo col quale sono interpretati certi tipi evangelici e come essi vengono impersonati, infonde vero stupore: l'arte con la quale i personaggi sono aggruppati, i costumi, le decorazioni, tutto merita encomio. E la sorpresa è tanto maggiore quando si pensa che tale straordinario risultato si è potuto ottenere da una popolazione così poco adatta e composta esclusivamente di artigiani. Quanto zelo, quanta abnegazione, quanti sacrifici prima che queste orchestre, questi cori, i quadri viventi, le scene drammatiche, tutto infine abbia potuto raggiungere simile perfezione!»

E nella rappresentazione seguente del 1850, un protestante Edoardo Davriani, che vi assisteva, così si esprime in una lunga critica sull'attore che rappresentava la parte di Gesù:

«Più alcun dubbio di vedere profanata la personalità sacra.

«Non saprei esprimere l'emozione straordinaria provata nel vedere davanti a noi questa figura che avevamo tante volte intravista in innumerevoli opere d'arte; essa è là, vicina a noi! Il Salvatore cammina, agisce; lo vediamo circondato da un popolo che lo loda e lo benedice; lo sentiamo respingere i perfidi attacchi dei nemici. I movimenti delle braccia, delle mani, il passo leggero e si calmo, tutto in lui è naturale, facile, semplice!»

**L'attesa per la rappresentazione di quest'anno.**

Attualmente Oberammergau gode fama mondiale e le rappresentazioni del 1910 sono attese come non lo furono mai. Se ne daranno 31 dalla metà di maggio a fine settembre! Il nuovo teatro contiene 4000 posti a sedere e le rappresentazioni durano una intera giornata, cioè dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18, senza interruzione all'infuori delle due ore per la colazione.

Il grande salone è formato da un'immensa tettoia a cristalli come quella di una stazione, aperta ai due lati estremi.

Dalla parte opposta alla scena viene chiuso con assiti e tende; dall'altra parte completamente isolato, si erge il palcoscenico di stile greco, che, essendo molto più piccolo e più indietro dell'apertura della grande tettoia del salone, lascia ai lati e superiormente completamente scoperto il quadro maestoso della natura. Davanti al palcoscenico e per tutta la larghezza del salone si sporge l'avanscena come nei nostri teatri, ma molto più larga, in modo che tutta l'azione si svolge esteriormente al sipario.

Ai due lati aperti vengono fatte delle costruzioni provvisorie che rappresentano le strade di Gerusalemme, e che si protendono fin dietro il teatro per finire sulla scena colle case di Anna e di Pilato.

Nell'interno del palcoscenico si fanno le figurazioni bibliche, cioè le Profetie del Vecchio Testamento, che appaiono contemporaneamente allo svolgersi delle diverse scene analoghe della Passione di Cristo.

L'orchestra è nascosta davanti alla scena come nelle rappresentazioni degli Oratori e come nel teatro greco.

**L'azione.**

La prima parte va dall'entrata di Gesù a Gerusalemme fino al bacio di Giuda; la seconda fino alla condanna di Gesù e la terza fino alla Resurrezione.

Ho detto che gli attori sono gli stessi abitanti del paese e questo è certamente un gran prodigio.

Si tratta infatti di togliere dai semplici artigiani della loro vita quotidiana per portarli nel dominio della storia, nel regno della poesia la più sublime. Bisogna insegnar loro a spogliarsi della loro personalità per rappresentare degli altri uomini, insegnar loro a concepire delle forme più belle di quelle che hanno avuto sempre sotto gli occhi.

Più queste concezioni sono al di sopra delle loro preoccupazioni ordinarie, più il compito è difficile; bisogna infatti insegnar loro a passare dalle cose volgari alle cose elevate, dal semplice al complesso, dalla prosa alla poesia, dalla realtà all'ideale, dal terrestre al divino.

A questo scopo si adopera il piccolo palcoscenico greco unito al teatro e che nel gran giorno farà esso pure parte integrante della scena completa.

Su questo piccolo palcoscenico per tutti i dieci anni che precedono le rappresentazioni, si studia con passione e con ardore; là si rivelano i geni, là si scegliono coloro che dovranno rappresentare le parti principali e le secondarie e nulla è trascurato anche per queste ultime. Ogauno dà il suo contributo personale d'intelligenza e di lavoro alla grande opera di pietà che ha immortalato il nome di Oberammergau.

**Gli ultimi attori.**

Da questo Natale, prossimo alla grande prova, fino al giorno della prima rappresentazione gli attori non si danno più pace le prove si succedono alle prove; si studiano prima le parti separatamente; poi per gruppo ed infine si fanno le prove generali che occupano da sole alcuni mesi.

La vigilia del gran giorno arrivata, tutto è pronto; la ripetizione generale è finita; il teatro non attende che l'indomani per aprire le sue porte agli spettatori; ma gli attori dove sono?

Essi vanno e vengono per le case e per le strade del villaggio vestite a festa, strapiene di forestieri che parlano tutte le lingue, che hanno invaso tutte le tranquille e pulite casette montane, i piccoli e qualsiasi ricovero dove non sia stato impossibile impiantare un letto.

Gli attori sono gli stessi che in semplice giacca ed in *bibouze* li conducono di casa in casa, sono gli stessi che li hanno condotti in vettura ai castelli Reali vicini, sono gli stessi che anche in quel giorno si vedono uscire dai laboratori come in tutti gli altri giorni feriali dell'anno!

Non vi sarà difficile incontrare un giovane alto dall'incedere maestoso, dalla barba bionda, dalla chioma cadente sulle spalle e riconoscervi facilmente il Gesù della Passione; incontrerete facilmente anche Giuda con tanto di barba arruffata e di viso aragno! Tutti questi connotati se li mantengono scrupolosamente per sempre, e sul palcoscenico di domani non vi sarà dato vedere alcuna barba finta né alcun trucco. Gli attori sono gli abitanti, e gli abitanti sono, anche in privato, i vari personaggi medesimi che si presentano al pubblico ogni dieci anni!

**I medici riferiscono sull'esito della Emulsione SCOTT.**

**«I brillanti esiti di guarigione delle complicazioni (anche di carattere grave)**

**susseguenti al morbillo e all'influenza**

**mi fornirono occasione di provare in moltissimi casi i benefici effetti ricostituenti della Emulsione SCOTT.»**

Dot. FEDERICO ROSSI, Medico-Chirurgo, Via Dante N° 9, Milano.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

**Emulsione Scott**

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.



## DALLA PROVINCIA

### Giunta prov. amministrativa DI UDINE.

*Affari approvati.*

Amaro. Regolamento tassa concessione governativa. Istituzione guardia campestre. — Buia. Vendita lotto della Braida Barnaba. — Barcis. Assegno combustibile ai malgheisi. Taglie 50 piante il pino. — Cordero. Regolamento peso pubblico; modifiche. — Moggio. Riordinamento pianta organica municipale. — Forni Avoltri. Lafoglio bosco Pusforehia. — S. Giorgio della Richinvelda. Pianta organica impiegati comunali; modificazioni. Concessione spazio nel Cimitero di Domanis. — Rivignano. Regolamento guardie campestri e modifiche. — Pasian Schiavonesco Illuminazione pubblica. — Resia. Aumento salario al cursore. — Ovaro. Aumento stipendio alla levatrice. Sussidio all'orfanello Felice Pietro ricoverato nell'Istituto Tomadini. — Lauco. Concessione piante.

*Decisioni varie:*

Udine. Ospedale Civile: ricorsi per pagamento spedalità di Biasin Giacomo. Ordina al Com. di Latisana di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. — Resia. Regolamento assegno combustibili ai comunisti: approva per due anni a scopo di esperimento. — S. Pietro al Natosone e comuni del distretto. Consorzio veterinario coattivo. Esprime parere favorevole. — Moggio e comuni del distretto. Consorzio veterinario id. — Paluzza. Tassa famiglia respinge i ricorsi di Ufer Luigi e Zanier Antonio e Francesco. — Pasian Schiavonesco. Aumento stipendio al medico condotto. Prende notizia. — Castions di Strada Pizano al Tagliamento, Rigolato, Savogna, Baguarina Arsa. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccezione della sovrapposta.

*Rinvii:*

Ciseris. Acquisto terreno per l'edificio scolastico di Cua. — Regolamento guardie campestri. — Lauco, combustibile alla borgata di Vall. — Barcis. Utilizzazione boschi comunali. — Zoppola. Bilancio preventivo 1910.

### Tolmezzo

**Giovanetto colto da paralisi cardiaca in bicicletta.**

(28) Il giovanetto quindicenne Luigi Menchini fu Luigi, agente presso il negozio Tamburini di Amaro, era venuto a casa sua per passare le feste pasquali insieme ai congiunti, ma una ben grave fatalità lo colpì in questo frattempo. Dopo avere trascorso tutta la festa di ieri insieme alla madre sua, volle quest'oggi verso le 13.30 fare una breve gita in bicicletta insieme alla cuginetta Lora Menchini di Antonio.

Inforcata la bicicletta partì lieto e giocondo e nessun incidente pareva dovesse rattristare la sua breve gita, ma purtroppo nel ritorno, giunto in cima alla riva della nuova strada costruita per imboccare il ponte sul But, colto da improvviso male, cadde da bicicletta senza più rialzarsi. Adonta delle sollecite cure, più non rinvenne.

## Cronaca Cittadina

**DIARIO SACRO.**

Mercoledì 30 — b. Angela da Fol.

**Fiere e mercati della Provincia**  
Latisana, Mortegliano.

### Convegno della "C. Percotto"

Giovedì 31 corr. alle ore 10 ant. la associazione magistratale "C. Percotto" Sezione di Udine della *Tommaso* — terrà la sua Assemblea annuale plenaria. La Assemblea avrà luogo nella Sala del Rectorio Festivo Udinese (Via Tiberio Deciani) gentilmente concessa.

L'Ordine del giorno — oltre la *Relazione finanziario-morale* della Sezione, e la *Relazione sull'opera dei delegati*, e la *Nomina delle cariche* — porta pure anche la istituzione di una *Legga dei padri di famiglia*. Sappiamo che per la istituzione di questa Lega sono state spedite delle Circolari e fatti molti inviti. Per lo svolgimento del tema è stato incaricato l'esimio professor comm. Francesco Saccardo, consigliere Com. e Prov. di Venezia.

Noi ci compiaciamo vivamente dello sviluppo della "C. Percotto" e facciamo i più caldi auguri per il suo sempre maggior incremento.

**N'è tanto bisogno!**

Si spera un intervento copioso di padri e madri di famiglia a sentire la parola forbita e brillante di tanto conferenziere sopra un argomento di vitale importanza, quale quello della scuola.

Le tessere per l'ingresso si dispeseranno da appositi incaricati.

### Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chie, dere opuscolo gratis a Felice Bisleri-Milano.

ed il medico dott. Cocchiati prontamente chiamato non poté che constatare la morte avvenuta per paralisi cardiaca. Venne sui tardi trasportato a Tolmezzo nell'abitazione della madre sua il cui dolore è inutile trascrivere.

### Palmanova.

**Il telefono a Sevegliano.**

Ancora prima delle feste Pasquali a Sevegliano alla presenza del cav. Gobbo commissario prefettizio a Bagnaria-Arsa del cav. Frauchi e del sigg. Gasparis Barzotti, venne inaugurato il telefono.

Il sig. Barazza direttore della società telefonica alto Veneto di Pordenone ottenne dalla cabina pubblica di Sevegliano delle comunicazioni con Milano, Treviso ecc. riuscite ottimamente.

Una comunicazione telefonica da Palmanova con Sevegliano costa quanto da Palmanova con S. Maria cioè 20 centesimi, e questa tariffa tanto per uno che per l'altro paese è enorme. Infatti 20 centesimi corrispondono a C.m. 5 al chilometro, lo stesso che si spende viaggiando in treno.

### Pasian Schiavonesco

**La disgrazia d'un carabiniere compaesano.**

Si ha da Roma: La mattina di sabato suntuo il carabiniere a cavallo Genero Caldino d'anni 23 da Pasian Schiavonesco era uscito in perlustrazione in via Cassia presso la sepoltura di Nerone. La strada era in quel momento ostruita da un truco d'albero. L'animale è inciampato ed è caduto a terra, trascinando sotto il povero carabiniere.

Il Genero, rialzatosi indolenzito, ha avuto la forza di tornare in sella e poté giungere alla stazione di Ponte Millo, dove appena giunto, cadde in deliquio.

Il maresciallo dei carabinieri, avvertito telefonicamente l'ufficio d'igiene e fu provvisto per il ricovero del carabiniere all'Ospedale militare.

Quei sanitari riscontrarono che nella caduta il carabiniere aveva riportato la frattura di due costole ed una grave commozione cerebrale.

I medici si sono riservati ogni giudizio.

### S. Vito al Tagliamento

**I nuovi monsignori.**

Ieri il nostro Arcidiacono, D. Raimondo Bertolo, ha assunto le insegne prelatizie, per la sua nomina a Prelato Domestico di S. Santità. Questo titolo per interessamento del nostro sindaco fu ottenuto per tutti gli arcidiaconi *pro tempore* di S. Vito, i quali anticamente portavano il titolo di *Abati di S. Maria di Castello*. Al festeggiamento fu donato dai sacerdoti della parrocchia il rochetto un anello e un bellissimo calice.

Le signore locali gli hanno offerto un paramento finissimo.

Mons. Bertolo, durante la Messa solenne presenti il sindaco e alcuni consiglieri ha ringraziato vivamente.

A Valvasone, il clero e la popolazione hanno improvvisato una festa cordialissima al loro Arciprete don Antonio Carlazzo, elevato al grado di cameriere segreto di S. Santità. Alla festa ha partecipato la banda dell'oratorio di S. Vito di qui.

### La nuova sede comunale di Bagnaria Arsa.

**Non siamo noi che parteggiamo.**

Un corrispondente da Bagnaria Arsa al *Giornale di Udine* sa la prende vivamente contro il *Crociato*, il quale «è l'unico che parteggia a favore del Municipio a Bagnaria, tanto è vero che propose al Consiglio provinciale la sospensione, che fu poi votata (con un voto di maggioranza) per la ragione che mancavano i consiglieri residenti a Palmanova. Ma, soggiunge il corrispondente, il *Crociato* ignora, che non tre, ma sette sacerdoti firmarono la petizione chiedente invece, che il Municipio rimanga dov'è attualmente, e che questi sacerdoti se pur manifestarono tale desiderio, attendono tuttavia tranquillamente alla chiesa, senza ingerirsi in questioni comunali, e senza fomentare gli odii personali, le discordie, le lotte intestine, le maldicenze».

Ora quando e perché il *Crociato* parteggia per il trasporto della sede da Sevegliano a Bagnaria? Perché riassume l'opuscolo del Sig. G. Batta Zucchi? Ma se l'altra parte ci avesse fatto recapitare un opuscolo l'avremmo riassunto egualmente e lo riassumeremo se l'avremo tra mano.

Perché accolte corrispondenze da Bagnaria favorevoli al trasporto della sede? E avrebbe accolte cori pondezza da Sevegliano contrarie alla traslazione. Il giornale lascia ai corrispondenti la maggior libertà compatibile con il suo carattere di partito e con l'onestà; e libertà d' apprezzamento e di giudizio intorno alle questioni locali che non involgono altre questioni di principio. Vorrebbe il signor corrispondente che il giornale non informasse, non facesse della cronaca? E si fa della cronaca riassumendo le polemiche locali.

E' vero, il *Crociato* propose la sospensione. Ma la propose lamentando che il relatore della Deputazione non fosse stato più «specifico», e il fatto che la sospensione fu accettata dimostra che c'erano le

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO

Via Canciani 1,  
Udine

Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc.  
tanto in città che provincia a modicissimi prezzi  
Specialità FOCACCIE ogni giorno fresche.

loro brave ragioni. Infine il signor corrispondente veda l'imparzialità del nostro resoconto alla seduta del Consiglio Provinciale.

Se poi non siamo, secondo lui, imparziali perché non siamo addirittura partitanti per Sevegliano, e se per essere tali, secondo lui, non si può neppure riassumere la cronaca della polemica, e suggerire proposte così equie che vengono accettate dallo stesso Consiglio Provinciale, preferiamo lasciar a lui questa « imparzialità ».

### La pesca di beneficenza.

L'esito della pesca di beneficenza, tenutasi domenica in piazza V. Emanuele, fu splendido.

I biglietti e i premi furono esauriti nella giornata.

Il dono della Regina Elena fu vinto dall'avv. Gino di Caporiacco, quello della Regina Madre, dalla signorina Teresina Billiani, quello dell'on. Sonnino, dal sig. Pontoni, quello dell'on. Rava dal signor Cesare Fabbris.

Il regalo dell'on. Luzzatto toccò al sig. V. Beltrame, quello del comm. Fracassetti all'avv. Proccaccianti, quello dell'on. Girardini, all'avv. Gino Schiavi.

La bicicletta della Ditta Agnoli toccò a Davide Maruzzi, quella di Verza a Gino Zanelli, il dono del comm. Pecile a Viesti Enrico, quello degli ufficiali del regg. di fanteria a Battista Comino, quello del comm. Stringher a Talotti Italo, quello del cav. Roviglio a Milocco Pietro, Pietro Angeli vinse il dono dei cavalleggieri « Vicenza », Clemente Molinis quello dell'on. Morpurgo, Vittorio Zilli l'artistica stanza da letto.

### S. Caterina.

Bella giornata, dopo mesi di pioggia; tepore misurato dell'atmosfera... il concorso a S. Caterina non poteva essere inferiore agli altri anni. Dove tanta gente che da Porta Foscolle alla rotonda, ai casali, ai prati formava una colonna compatta, con oscillazioni impercettibili, che si stendeva a grappoli sui prati, che s'addensava nelle osterie fisse e provvisorie che s'ascondeva negli avvallamenti molteplici, nelle boschiglie di quella località?

Udine, veramente, era deserta, iersera. Ma è capace questa non grande città di evomere tanti esseri umani? Dove si raccolgono quando sono entro le mura?

Bello lo spettacolo della gente — visto da lontano. Ma osservare da vicino tante persone che ritornano ubriache fradice, o poco meno, sorprendere certe comitive che non vi erano andate precisamente per soddisfare al precepto pasquale, è lo stesso che rievocare istintivamente il baccanale notturno del calendimaggio che dalle origini pagane s'era perpetuato nel Medio Evo...

### La fatale caduta d'un ciclista.

#### Si spacca il cranio cadendo.

Ieri nel pomeriggio verso le ore tre e mezza, il manoeval Angelo Dominissini, di anni 20, da Adegliacco, assieme al suo amico Missio G. Indo, si recò in bicicletta a Clap di Faedis a trovare i suoi parenti. Ivi giunto dopo aver passato alcune ore coi famigliari assieme al suo amico riprese la via del ritorno.

Il Dominissini, che era alquanto brillo lungo la strada cadde una prima volta. Rimessosi in sella continuò il viaggio.

Ad un certo punto, forse per il vino bevuto o perché preso da un assalto epilettico cadde nuovamente battendo la testa al suolo spaccandosi il cranio.

Il Missio raccolto il compagno ferito, si diresse a Faedis, in cerca d'un luogo ove ricoverarlo e lo fece accogliere in una famiglia di contadini.

Si recò poscia alla farmacia per dei cordiali e fece avvertire il medico del luogo, che tosto accorse presso il ferito.

Data la gravità della ferita riportata dal Dominissini, il medico dopo averlo medicato ordinò il suo trasporto all'Ospitale di Udine.

Il ferito fu adagiato su una vettura e da quattro giovanotti del paese venne con ogni cautela trasportato al nostro Ospitale ove giunse verso le ore cinque.

Il Missio frattanto ritornò ad Adegliacco e fece avvertire la famiglia dell'Angelo, della degnità toccatagli.

Il Dominissini giunto al nostro Ospitale fu accolto d'urgenza dal medico di guardia dott. Fabiani, che gli riscontrò la frattura delle ossa craniche alla regione parietale destra.

Malgrado le assidue cure dei medici il povero Dominissini cessava di vivere verso le ore dieci.

Il Dominissini lavorava in qualità di bracciante con le ditte appaltatrici della demolizione dei locali municipali.

### L'arresto d'un negoziante pisano.

In via Gradenigo Sabbadini presso alcuni parenti venne arrestato domenica il negoziante pisano Antonio Meucci, perché imputato di falsi e bancarotta fraudolenta.

Il Meucci per sottrarsi all'arresto era fuggito a Trieste aveva trovato occupazione. Era venuto ad Udine a passare le feste con alcuni parenti.

### Braccio fratturato.

Certo Giovanni Flebus 25, di Campoglio di Faedis, cadendo accidentalmente a terra si fratturò le ossa dell'avambraccio sinistro.

Il dott. Fabiani lo giudicò guaribile in quaranta giorni.

### Ministro persiano derubato.

In seguito alla denuncia pervenuta alle nostre autorità è già incominciata l'inchiesta per scoprire gli autori di un furto avvenuto sulla linea Venezia-Pontebba e più precisamente sul tratto Treviso-Pontebba di gioielli del valore complessivo di L. 6000 in danno di S. E. Ibrahim, ministro plenipotenziario della Persia in Roma.

### Le condizioni che farebbe il Governo

#### nel Palazzo delle Poste di Udine.

#### L'opera dell'on. Morpurgo

Il giorno 18 corr. il Municipio di Udine scrisse al Ministero una lettera con la quale rifaceva la storia delle non brevi controversie della grave questione del Palazzo delle Poste.

In seguito S. E. il sottosegretario alle Poste, barone Elio Morpurgo, ha diretto al Sindaco prof. Pecile, al direttore Provinciale delle Poste e alla Camera di Commercio, lettere nelle quali si danno affidamenti per il tanto sospirato palazzo.

Ecco il testo della lettera diretta alla Camera di Commercio:

« Il Sindaco di Udine mi ha scritto interessandomi vivamente alle condizioni dei locali per le poste ed i telegrafi in codesta città, da tempo, a seconda di quanto egli afferma, inadatti ed insufficienti ad un servizio che funzioni in via regolare.

« Mi sono subito occupato per vedere di trovare una soluzione, che, confondendosi con gli interessi del bilancio, potesse insieme soddisfare ai desiderati della cittadinanza.

« Ho quindi immediatamente disposto perché il direttore provinciale di Udine si ponga d'accordo col Municipio di Udine per concretare un progetto di massima tendente ad ottenere la costruzione di un nuovo edificio o l'adattamento di uno già esistente a spese del Comune o di altro ente locale, beninteso dietro rimborso in indeterminate annualità per parte dello Stato o dietro equa affittanza all'Amministrazione governativa.

« In questo senso fu subito avvertito l'egregio signor Sindaco, nel mentre ho desiderato darne partecipazione con la presente anche a codesta on. Camera, perché vegga se possa coadiuvare le pratiche intese al raggiungimento della sistemazione definitiva di un così importante servizio pubblico.

Con ossequio

Morpurgo ».

### Funerali.

L'altr'ieri alle ore 14 seguirono i funerali del povero Beppi (Junior) nob. Albergotti morto nella fiorente età d'anni 22. Aveva già superati gli esami di ragioniere, tantoché fu recentemente nominato presso la spett. Banca di Udine.

« Ai suoi funerali concorsero in corpore ad accompagnarlo tutti i preposti, il Consiglio d'Ammin. e gli impiegati, un capo il Direttore, nonché molti amici, numerose le corone, parte in fiori freschi parte in metallo.

### Cavallo morsicatore.

Fu ieri medicato Adami Vittorio d'anni 48 fu Osualdo di Udine, negoziante, per ferite lacere contuse alla regione cervicale e labiale guaribili in giorni 10 prodotte da morso di cavallo.

### Gamba fratturata.

Ieri mattina alle ore 4 con una vettura veniva trasportata dalla Stazione ferroviaria all'Ospitale certa Theresa Azzano, d'anni 60, di Cussignacco.

Il dott. Comessatti che accolse la povera vecchia, le riscontrò la frattura complicata della gamba destra.

Guarirà in un mese.

L'Azzano proveniva da Peschiera, ove era stata a passare alcuni giorni dai suoi parenti che trovansi colà.

La disgrazia avvenne durante una gita in vettura in un paese vicino a Peschiera.

Il cavallo ad un certo punto imbizzaritosi, con uno scarto improvviso aveva gettata la vettura in un fosso. Tutti i gitanti rimasero incolumi. Solo la disgraziata Azzano ebbe a riportare la peggio.

**Bicicletta ritrovata.** — Mesi fa il fabbro Enrico Cremese veniva derubato d'una bicicletta da lui presa a nolo dal meccanico Iacob.

L'altr'ieri la bicicletta montata da un giovanotto ricomparve. Avvertiti i Carabinieri, questi riuscirono a rintracciare il ciclista che tradussero in carcere e a sequestrare la macchina.

L'arrestato che è certo Balilla Corteleoni, dichiarò d'aver regolarmente acquistata e pagata la bicicletta da uno sconosciuto.

**Furto d'una bicicletta.** — Ieri mattina certo Mini Valentino abbandonava momentaneamente la propria bicicletta in un cortile di via Manin.

Di questo momentaneo abbandono approfittava un ladro che d'un salto fu sulla macchina allontanandosi a grande rapidità. Il furto fu denunciato.

**Per furto.** — Venne arrestata nel pomeriggio di ieri certa Gina Plutti, quale sospetta autrice del furto d'una sciarpa ed altri indumenti in danno di Alfredo Traversoni.

Fu passata alle carceri.

### CRONACA RELIGIOSA

#### In Duomo

affollamento straordinario di devoti, specialmente il giorno di Pasqua, in Duomo. Celebrò Mons. Agostino Fazzutti. Fu eseguita con perfezione la Messa dell'Adler a 4 voci virili. I Vesperi erano con l'orchestra.

#### Circolo Filarmonico e Schola Cantorum

Ci scrivono da Montenas: Durante la processione di venerdì Santo abbiamo avuto il debutto del nostro Circolo Filarmonico, formato si può dire di soli giovani della borgata di Plazariis, istruiti e diretti dal bravo giovane Luigi Martina di Arzegna. Non occorre dire che fu un vero avvenimento per Montenas, che l'ottima iniziativa ottenne il plauso di tutti.

« Et anche la nostra promettentissima Schola Cantorum forte di una trentina tra giovani e ragazzi, per le solennità pasquali si è presentata con una Messa del M. P. Rossi, e coi vesperi del Tomadini e del Ravanello, dopo aver eseguito, non è molt. una Messa del Rikovschi.

Così la nostra ottima gioventù di Montenas sa usare saggiamente dei riposi invernali.

Ci scrivono da Enemonzo, 26:

Alla mesta funzione di ieri i fedeli non mancarono perché nella mente e nel cuore di questo popolo, tranne pochi travati, vi alberga ancora la fede in Cristo, e voglia il Cielo che da loro non si allontanino, ma vi persista! Alla funzione serale poi il concorso fu maggiore. Gradita fu la sorpresa nel vedere lo studioso Chierico Zinelli Pancrazio da Enemonzo, salire al pergamo e recitare la predica relativa alla passione e morte del nostro Redentore. Sebbene del tutto novello in predicazione, vi riuscì, e con sufficiente tacondia e nello stile in lingua madre, e negli argomenti, e piana narrazione, si ebbe per premio meritato la fedele attenzione degli ascoltanti, nonché il plauso sincero.

Auguriamo al Chierico d'oggi di continuare sulla via della virtù — che lo distingue — e su quella del sapere, per divenire poi uno zelante Sacerdote.

« Ebbe luogo poi la splendida tradizionale processione nell'interno dell'abitato. Lungo il percorso tutte le finestre delle case erano fornite di lumi variopinti.

Ormsida.

### Corriere Giudiziario

#### IN TRIBUNALE.

Presiede S. E. cav. Silvagni. Giudici Zamparo e Turchetti, P. M. Schiapelli, can. Volpe.

#### Contrabbandi.

Andreutti Silvio fu Angelo d'anni 53 di Ragogna, contumace, è accusato di contrabbando di Chg. 1.700 di tabacco lavorato. L'Andreutti si ebbe altra condanna per furto. Fu condannato alla multa fissa di L. 51, e lire 40 di proporzionale oltre le spese e la relativa confisca.

— Deganutti Anna fu Antonio di Preposto si ebbe una simile contravvenzione per Chg. 900 di zucchero, fu condannata alla rispettiva multa e perdonata per un quinquennio.

Passoni Rodolfo di Luigi di Manzano perché fu trovato con Chg. 2.200 di tabacco d'estera provenienza, si ebbe Lire 51 di multa fissa, 60 di proporzionale, 6 giorni di detenzione ed un'anno di sorveglianza speciale; pagherà anche le spese.

#### CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

#### Violenza.

Varnerin Basilio, d'anni 26, fu dal Tribunale di Pordenone condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione per adulterio violento. Questo satiro ebbe dalla Corte d'Appello confermata la sentenza. Dif. avv. Galla.

#### Lo zingaro Levakovich.

Levakovich Michele fu Marco per furto di una cavalla in danno di Colavatti Pietro e per false generalità fu dal Tribunale di Udine condannato a 2 anni di reclusione e 300 lire di ammenda.

La Corte d'Appello ridusse soltanto l'ammenda a 60 lire. Dif. avv. Galla.

#### Il processo di Nivo Tenca.

Tenca Moutin Giovanni ex segretario comunale di Poesina (Udine) fu dal Tribunale di Udine condannato in contumacia a 2 anni 7 mesi 15 giorni ed alla multa di lire 816 quale colpevole di 4 pecunati e 7 appropriazioni indebite commessi dall'aprile al novembre 1908. La Corte d'Appello, pure in contumacia, confermò.

#### LA GRANDE CRISI ABISSINA.

Roma, 28. — La Tribuna ha da Addis Ababa in data 27 marzo:

« La città attende con impazienza di conoscere quale risposta darà l'imperatrice Taitù all'ordine rivoluto dai capi sciociani di astenersi da ogni partecipazione al governo, pure senza allontanarsi dal Ch'bi. Intanto la reggenza procede a quelle misure di rigore che crede necessarie così a fronteggiare la situazione come a vincere quelle qualunque resistenze di cui l'imperatrice potesse sentirsi animata.

« Il nipote di Menelik, T. Jè, che è pretendente, al trono, e uno dei più caldi fautori, appunto per questo, della autorità di Taitù, è stato arrestato in casa di ras Tesamma, mentre si sedeva a banchetto.

« Le truppe della reggenza circondano inoltre la casa di ras Guga. Tutto lascia prevedere l'approssimarsi di gravi eventi.

Cantarutti Giova ni red. responsabile. Udine, tipografia d. l. «Crociato».

Quale aperitivo e tonico preferite sempre  
L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana  
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C. di Udine via della Posta 7.

### Ai malati di stomaco

#### Due ragioni raccomandano l'uso delle Pillole Pink.

Vi sono infatti due ragioni: una teorica e l'altra pratica.

La ragione teorica è la seguente: l'atto della digestione, il lavoro della digestione dipendono dal sangue e dai nervi. Quando il sangue è povero, quando i nervi sono indeboliti, l'organismo intero si trova in uno stato di debolezza, e lo stomaco partecipa a questa debolezza, non fa la digestione che a metà e talvolta non la fa punto.

Le Pillole Pink danno sangue e tonificano i nervi. Essi fortificano tutto l'organismo e pongono ogni organo in grado di compiere il suo lavoro. Le Pillole Pink saranno dunque ottime per il vostro cattivo stomaco. Le Pillole Pink hanno guarito migliaia di malati di stomaco e per molte persone soltanto i risultati hanno un valore. Questa è la ragione pratica per la quale se soffrite allo stomaco dovete prendere le Pillole Pink. Per terminare la dimostrazione, ecco un esempio:

Il Signor Spinelli Arnaldo, Via Cavour N. 49 a Ravenna, di professione cameriere, ci scrive:



Sign. Arnaldo Spinelli.

« Durante un periodo di tre anni sono stato in condizioni di salute molto precarie. Ero assai anemico, quasi ogni giorno soffrivo, mali al capo, specialmente presso le tempie. Non avevo alcuna energia ed avrei volentieri sempre dormito. Quando camminavo era spesso assalito da punture da un lato che mi toglievano il respiro. Ho avuto vertigini, sordimenti, nevralgie ed ho soprattutto sofferto terribilmente allo stomaco.

Ricorsi sovente a consulti, sono stato persino in cura negli ospedali, ma senza ottenere nessun sollievo. Finalmente, mi furono tanto vantate le Pillole Pink che mi sono deciso a prenderle. Mi sono curato benissimo in seguito a questa cura che mi ha reso tutte le forze e guarito completamente il mio cattivo stomaco. »

Le Pillole Pink guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica, reumatismi, neurastenia. Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Milano, Via Ariosto, al prezzo di L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

### Fabbrica Istrumenti Musicali

### Stanislao Rossetti

#### BRESCIA



Mandolino Palissandro L. 9.50  
Id. con filetti al piano . 10.—  
Id. con scudo tartaruga . 11.—  
Id. con scudo al piano . 12.—  
Id. con scudo e bucca  
Madraspera . 14.—  
Chitarra con mecanoica . 11.—  
con filetti alla bocca . 12.—  
con piano e bocca filetti . 13.—  
piano lucido a filetti . 14.—  
forma grande concerto . 16.—



Clarini, Flauti, Armoniche

#### CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

### Casa di assistenza Ostetrica

#### per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici

e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

### Malattie degli occhi difetti della vista

#### lo specialista dr GAMBAROTTO

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

#### Dispone di casa di cura.

### Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi

— Casa di cura per le malattie bronchiali —

Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophenol.

#### SPECIALITÀ

### Focaccine e Gubane

giornalmente fresche

si garantisce la lavorazione con burro naturale

OFFELLERIA

### P. DORTA & C.

Eseguisce spedizioni anche all'estero

Assortimento UOVA in vetro, in cristallo e in cioccolato decorate

Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori

di primarie Case Estere e Nazionali, Depositi Bomboniere

Servizi per Nozze e Battesimi

#### PREMIATA DITTA

### F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatounovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

### La Ditta E. MASÒN

si pregia avvisare la gentile clientela di avere ricevute le ultime novità dell'entrante Stagione OMBRELLINI - SCIARPE - BOAS - GUERNIZIONI, ecc. - Telefono 2-79.

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calcio Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

VENDESI DAPPERTUTTO - L'importante Opuscolo delle nostre specialità "Ischirogeno, Antilepti, Glicero-terpina, Ipnottina", si spedisce gratis dietro carta da visita: chiederlo all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervio - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio, NAPOLI

Inscritto nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (privilegio di poche specialità)

dalla DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE viene somministrato ai nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.



## LA GUARIGIONE

RAPIDA e SICURA

dei Raffreddori, Mali di Gola, Raucedini, Corizza, Catarri, Bronchiti acute e croniche, Grippe, Influenza, Asma, Enfisema, Pneumoniti, ecc.

è garantita

a tutti coloro che si curano colle

## PASTIGLIE VALDA

antisettiche

CONDIZIONE INDISPENSABILE:

Domandare, insistere per ottenere, Esigere in tutte le farmacie:

UNA SCATOLA DI VERE PASTIGLIE VALDA

al prezzo di L. 1.50 - portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:

M. Canonne, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.

IN VENDITA

presso: Candiani Girardi Berni

Via Borromei, 9, Milano; e loro

succursali a Roma, Napoli, Bari,

nonché presso tutti i

Farmacisti e Grossisti

d'Italia.

# Psiche



ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
ACQUA DI NOCERA-UMBRA  
"Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

## AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F. III BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

## ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua Salsojodica di Sales che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

## Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA

ESTE

CIVIDALE

Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49 Corso Vittorio Emanuele 20

Neg. Luigi Venturini dirimpetto Albergo Friuli

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

## Prezzi fissi

Usate  
l'Acqua  
Chinina  
Manzoni



LE VESTI  
ADOPERATE DA TUTTO  
IL GENERE UMANO  
SONO CUCITE CON LA  
MACCHINA  
SINGER

## LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata

DURANTE QUARANTA ANNI

e presentemente più di

DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER

si fabbricano e si vendono annualmente

la macchina da cucire di ultima invenzione

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER

in tutte le città del

mondo



NEGOZI IN UDINE:

Via Mercatovecchio N. 6

CIVIDALE

Via Carlo Alberto N. 9

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58